

Norme redazionali della rivista «Studi Musicali»

Inviare il contributo in formato **word** (.doc e .docx) e **pdf** all'email:
tmgialdroni@fastwebnet.it oppure gialdroni@lettere.uniroma2.it

1) IMMAGINI, ESEMPI MUSICALI, ECC.

- Se sono previsti **esempi musicali, immagini, illustrazioni o estratti di partiture**, ecc. l'Autore è tenuto a inviare per email i files ad alta risoluzione (NON inseriti nel testo word), indicando in modo preciso dove vanno collocati nel testo, tramite una didascalia.

- Per gli **esempi musicali** è necessario inviare i files in formato Finale Makemusic e in pdf. Per particolari repertori musicali, prima della redazione degli esempi è necessario prendere accordi con la redazione di «Studi musicali» contattando giacomo.sciommeri@uniroma2.it.

- «Studi musicali» pubblica immagini a colori per la versione online ed esclusivamente in bianco e nero per la versione cartacea. Nel caso l'Autore consideri necessario la pubblicazione a stampa di immagini a colori, «Studi musicali» presenterà un preventivo di spesa che sarà a carico dell'Autore. Ovviamente le immagini rimarranno a colori nella versione online della rivista.

NB: Per la pubblicazione di tutti i materiali illustrativi gli Autori devono presentare preventivamente le **relative autorizzazioni** da parte dei legittimi proprietari (istituzioni o privati) pertanto «Studi musicali» non è responsabile nel caso di eventuali contestazioni.

2) CITAZIONI ALL'INTERNO DEL TESTO

- Se si tratta di **citazioni brevi** (fino a 2-3 righe dattiloscritte) porre la citazione all'interno del testo tra «»; le **citazioni più lunghe**, invece, vanno inserite in corpo minore, in tondo e senza virgolette staccandole dal testo principale (prima e dopo). Eventuali omissioni saranno indicate con [...]. Qualora si abbiano citazioni all'interno di altre citazioni, si evidenzino le prime con virgolette doppie alte: “ ”.

- Le **virgolette doppie** alte non possono essere utilizzate in nessun altro caso. Per dare particolare rilievo a una parola si possono usare gli apici ‘’.

- L'indicazione della nota nel testo deve essere inserita in apice **dopo il segno di interpunzione**, ove presente.

3) NORME GENERALI PER LE CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Monografie

a) **Autore**: nome per esteso e cognome in MAIUSCOLETTO Alto/basso tondo seguito da una virgola. Se l'opera è di più autori, citarli tutti di seguito inframmezzati da una virgola.

b) **Titolo**: Maiuscolo/minuscolo in *corsivo*, seguito da virgola. Cercare sempre di riportare il *titolo originale* di un'opera indicando l'eventuale traduzione (se esiste).

c) **Città**: Maiuscolo/minuscolo tondo seguito da virgola. In mancanza dell'indicazione della città sostituire con s.l. La città va sempre citata nella sua versione originale e non tradotta: Firenze (non Florence), London (non Londra), Paris (non Parigi).

d) **Editore**: Maiuscolo/minuscolo tondo seguito da virgola.

e) **Data**: tondo seguita da punto. In mancanza di data sostituire con s.d.

Esempi:

- ARTHUR HONEGGER, *Je suis compositeur*, Paris, Édition du Conquistador, 1952
- FRANCESCO PASSADORE, FRANCO ROSSI, *La sottigliezza dell'intendimento. Catalogo tematico di Giovanni Legrenzi*, Venezia, Edizioni Fondazione Levi, 2002.
- CHARLES ROSEN, *Sonata forms*, New York, Norton & Co., 1980 (trad. it. *Le forme sonata*, Milano, Feltrinelli, 1986).

Volumi miscellanei

Per i **volumi miscellanei** (atti di convegni o simili) si eviti l'abbreviazione "AA.VV." Si metta direttamente il Titolo: Maiuscolo/minuscolo corsivo seguito da virgola. Se si tratta di atti di convegno il titolo deve essere seguito da tutti i dati del convegno stesso (titolo, luogo e data), curatori (a c. di, ed. by; éd. par; hrsg. von; publ. por) seguito da nome e cognome del curatore o dei curatori in carattere tondo

Esempi:

- *Libidine dei potenti e angoscia dei vinti. Drammaturgia della crisi alla fine del Rinascimento*, atti del convegno di studi (Roma, 5-8 ottobre 2006), a c. di Myriam Chiabò e Federico Doglio, Roma, Torre d'Orfeo, 2007.
- *La Renaissance et sa musique au XIX^e siècle*, éd. par Philippe Vendrix, Paris, Klincksieck, 2000.
- *Mozart und Mannheim*, Kongreßbericht Mannheim 1991, hrsg. von Ludwig Finscher, Bärbel Pelker und Jochen Reutter, Frankfurt am Main, Lang, 1994.

Collane

Se il volume appartiene a una **collana** se ne indichi, tra parentesi tonde, il nome fra virgolette alte seguito dal numero. Eventuale sottocollana va indicata di seguito al titolo principale separata da un punto. L'indicazione di collana va posta dopo le note tipografiche, e prima dell'indicazione dei numeri di pagine:

- *Scritti in memoria di Claudio Sartori*, a c. di Mariangela Dona e François Lesure, Lucca, LIM-Libreria Musicale Italiana, 1997 (“Strumenti della ricerca musicale” 3).

Articoli di rivista e saggi in volumi miscellanei

Per gli **articoli di riviste** e **saggi in volumi miscellanei** segnare nome dell'autore in MAIUSCOLETTO Alto/basso, titolo dell'articolo in *corsivo*, il titolo della rivista in tondo tra virgolette «...» con le seguenti indicazioni disposte in quest'ordine:

- annata o volume della rivista in cifra romana in maiuscoletto basso se necessario indicando il numero del fascicolo con cifra araba dopo /;
- anno solare della pubblicazione della rivista in cifra araba;
- pagine di inizio e fine dell'articolo o saggio indicate per intero;
- eventuale numero di pagina da segnalare, relativa alla citazione.

Esempi:

- CLAUDIO SARTORI, *Un catalogo di Giuseppe Sala del 1715*, «Fontes Artis Musicae», XIII, 1966, pp. 112-116: 115.
- URSULA KIRKENDALE, *Handel with Ruspoli: New Documents from the Archivio Segreto Vaticano, December 1706 to December 1708*, «Studi musicali», XXXII, 2003, pp. 301-348.
- MICHAEL TALBOT, *Vivaldi's serenatas: long cantatas or short operas?*, in *Antonio Vivaldi. Teatro musicale cultura e società*, a c. di Lorenzo Bianconi e Giovanni Morelli, Firenze, Olschki, 1982, pp. 67-96.
- AGOSTINA ZECCA LATERZA, *A proposito di fondi musicali. Gli ultimi doni alla Biblioteca del Conservatorio di Milano*, in *Una piacente estate di San Martino: studi e ricerche per Marcello Conati*, a c. di Marco Capra, Lucca, LIM-Libreria Musicale Italiana, 2000, pp. 481-496.
- REINHARD STROHM, *The Neapolitans in Venice*, in “*Con che soavità*”. *Studies in Italian Opera, Song, and Dance, 1580-1740*, ed. by Iain Fenlon and Tim Carter, Oxford, Clarendon Press, 1995, pp. 249-274.

Dizionari ed enciclopedie

Per la citazione di voci bibliografiche di dizionari, enciclopedie ecc., dopo l'autore si dovrà indicare il titolo in corsivo mantenendo la stessa scrittura presente nel volume considerato.

- STANLEY BOORMAN, *Petrucci, Ottaviano (dei)*, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, Second Edition, ed. by Stanley Sadie, London, Macmillan, 2001, vol. 19, pp. 518-521.

Manoscritti

È necessario indicare sempre l'ubicazione attraverso la sigla RISM, fondo e segnatura: I-Mc, Nosedà, T 175.

Fonti d'archivio

Indicare nell'ordine: istituto che conserva il fondo (in tondo), fondo, serie ed eventuale sottopartizione (in corsivo), unità archivistica (busta, pacco, fascio, filza, registro ecc.). Ove necessario, si segnali il tipo di documento (lettera, appunto, verbale ecc.) o il titolo del documento (che va posto tra “ ”):

- Pesaro, Archivio di Stato, Archivio Notarile di Fossombrone, Notaio Ubaldo Azzi (Num. 228), vol. 1486-1497, Atto n° 203 del 4 novembre 1493, cc. 146v-147r.

Citazioni successive alla prima di uno stesso contributo

a) Ripetere solo il cognome dell'autore o i cognomi degli autori, il titolo abbreviato in corsivo seguito da virgola e indicazione delle pagine.

Esempio:

- prima citazione completa:
UMBERTO ECO, *La struttura assente: introduzione alla ricerca semiologia*, Milano, Bompiani, 1977, p. 27.
- citazioni successive:
ECO, *La struttura assente*, p. 42.

Le formule **ID./EAD.** si usano dovendo indicare l'autore di un'opera citata nella nota immediatamente precedente, *mai* in altri casi.

La formula **Ivi** (sempre con l'iniziale maiuscola), seguita dal numero della pagina, si usa per indicare un'opera citata nella nota immediatamente precedente; se anche la pagina è la stessa, si usa il solo ***Ibidem*** (sempre in corsivo).

Soltanto nei casi in cui un testo venga citato molto di frequente si può ricorrere all'uso di **sigle**, utilizzando la prima volta la citazione completa e indicando la sigla che verrà utilizzata in seguito in maiuscoletto:

- EMIL VOGEL-ALFRED EINSTEIN-FRANÇOIS LESURE-CLAUDIO SARTORI, *Bibliografia della musica vocale profana italiana dal 1500 al 1700*, Pomezia, Staderini 1977 (d'ora in avanti NV).

Riedizioni

Quando si cita la riedizione di un'opera, dopo l'autore stesso e il titolo, andrà indicato, tra parentesi tonde, l'anno della 1^a ed. e la città di pubblicazione, seguito poi dalle consuete indicazioni bibliografiche.

- ROBERTO LONGHI, *La questione bolognese negli affreschi del Camposanto di Pisa*, in *Opere complete di Roberto Longhi*, vol. VI, *Lavori in Valpadana*, Firenze, Santoni, 1973 (1a ed.: Firenze, 1931), pp. 207-226.

Titoli di composizioni musicali

Per opere liriche: *Rigoletto*, *Die Walküre*, *The Turn of Screw*, *Khovanshchina*, *Les pêcheurs de perles*, *La vida breve*.

Composizioni vocali: madrigale *Ecco mormorar l'onde*; caccia *Con brachi assai*; ballata *Gran piant'agl'occhi*; cantata *Pianger vidi appresso a un fonte*; cantata con titolo *Oh Numi eterni* («La Lucrezia»); aria d'opera *Piangerò la sorte mia da Giulio Cesare*; romanza *Mi chiamano Mimì* dall'opera *Bohème*.

Composizioni strumentali:

Sonata in La maggiore per violino e pianoforte («Kreutzer»), op. 47; *Sonata* in Fa minore per pianoforte op. 2 n. 1; *Sonata* in Do minore, op. 13 («Pathétique»); *Quartetto* in Sol maggiore op. 18 n. 2; *Quartetto* in Re minore D. 810 («Der Tod und das Mädchen»); *Sinfonia* n. 4 in Si bemolle maggiore; *Sinfonia* n. 3 in Mi bemolle maggiore (Eroica); *Allegro ma non troppo* dalla *Sonata* in Sol maggiore op. 49 n. 2

Congiunzioni ("d" eufonica)

È buona regola limitare il più possibile l'uso della "d" eufonica.

Corsivo

L'uso del *corsivo* rende superfluo le virgolette. Vanno in corsivo:

- a) I titoli di libri, film, titoli di opere d'arte
- b) Le parole in lingue diverse da quella adottata nell'articolo
- c) I versi di poesie e canzoni

Numeri romani

Qualsiasi numero romano va scritto in maiuscoletto basso. Esempio: il XVI secolo; pp. XI-XV, etc.

Sigle e acronimi

Le sigle e gli acronimi vanno posti in maiuscoletto basso, senza punti di separazione, comprese quelli di natura bibliografica (cataloghi tematici). Esempio: ICCU, RISM, URFM, IBIMUS, ecc.

Sigle di biblioteche o archivi

Si consiglia di utilizzare le sigle RISM per l'indicazione delle biblioteche o degli archivi musicali a cui si fa riferimento più volte all'interno di un testo.

Lessico musicale

I **nomi delle note** vanno scritti in Maiuscolo/minuscolo e in tondo: le alterazioni vanno scritte per esteso: Mi, Fa diesis.

I **nomi delle tonalità** vanno scritti per esteso: es. Mi bemolle maggiore.

Si indichino i **gradi della scala** mediante numero romano maiuscoletto basso (es.: IV, VII, I-III-V) e gli **intervalli** tramite una cifra araba e la vocale a in apice (es.: 5^a, 8^a).

Vanno posti in minuscolo tondo: le funzioni tonali dei singoli gradi della scala (es.: tonica, dominante ecc.), i nomi delle forme musicali utilizzati in senso generico (es.: le fughe di Bach, la sonata attribuita a Corelli). Vanno invece posti in maiuscolo: le indicazioni di tempo (es.: la prima sezione è un Allegro...); i singoli movimenti di una composizione (es.: l'Andante della sonata per pianoforte...).